



COMUNE DI COMITINI

Libero Consorzio Comunale di Agrigento



Città del Tricolore

Deliberazione di Giunta Municipale

N. 16	OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) SEMPLIFICATO 2026-2028
Del 15-02-2026	DLGS 118/2011

L'anno **Duemilaventisei**, addì **15 febbraio** del mese di **Febbraio** alle ore **9,30**
nella Residenza Municipale, si è riunita la Giunta Comunale nelle seguenti persone:

Presenti Assenti

- | | |
|-------------------------|-------------|
| 1) Sig. Luigi Nigrelli | Sindaco |
| 2) Sig.ra Teresa Delisi | Vicesindaco |
| 3) Sig. Mario Pavone | Assessore |
| 4) Sig. Davide Iacono | Assessore |
| 5) Sig. Grado Giuseppe | Assessore |

P	-
P	-
-	A
-	A
P	-

Assume la presidenza il Rag. Luigi Nigrelli Sindaco del Comune, con la partecipazione del Segretario Comunale Dott. Michele Giuffrida.

Il Sindaco constatata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA

Dato atto che la proposta di deliberazione come presentata e munita dei pareri, espressi ai sensi dell'art. 53 della legge N. 142/90 e successive modifiche ed integrazioni, così come recepito dalla L.R. N. 48/91, e degli art. 49 e 147 del D.lgs. 267/2000. del tenore che precede;

Viste le leggi richiamate;

Considerato che gli elementi istruttori e valutativi inseriti nella proposta permettono di accettarla in toto;

Ritenuto pertanto di dovere approvare la proposta senza alcuna variazione;

Attesa la propria competenza a adottare il presente atto.

DELIBERA

APPROVARE la proposta n.16 del 10/02/2026 a firma del Responsabile del Settore II Rag.Maria Assunta Grado, con la narrativa, motivazione e dispositivo di cui alla stessa che allegata alla presente ne diviene parte integrale e sostanziale.



Con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione viene resa immediatamente esecutiva, stante l'urgenza a provvedere.



COMUNE DI COMITINI

Terra dello Zolfo e delle Zolfare

Libero Consorzio Comunale di Agrigento



Città del Tricolore

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE GIUNTA MUNICIPALE

N. 46 del 10-02-2026

Redatta su iniziativa: DEL SINDACO D'UFFICIO

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE (DUP) SEMPLIFICATO 2026-2028 - DLGS
118/2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE II

DATO ATTO che il Sindaco con Determina Sindacale n. 2 del 21/01/2026 ha conferito l'incarico di Responsabile della P.O. 2^, Settore II - Settore Finanziario e del Personale – alla sottoscritta Rag. Maria Assunta Grado, attribuendo, pertanto, le funzioni di cui all'art 51, comma 3, - legge 8 giugno 1990 n°142 e ss.mm.ii.; che la sottoscritta nell'adozione del presente atto non incorre in alcuna delle cause incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice comportamento ed alla normativa anticorruzione;

Premesso che:

- con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 N. 42, e recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali ;
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1 ° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

- il decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alla nuove regole della contabilità armonizzata.

Visti i commi 1 e 2 dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014 e dall.art. 1, comma 510, legge n. 190 del 2014, in base ai quali:

“1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della Programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento Unico di Programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni. I termini possono esseri differiti con Decreto del Ministero Dell'Interno, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

2. Il Documento Unico di Programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.”

Visto l'art. 162 del TUEL, il quale stabilisce che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati, allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni;

Visto l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, il quale testualmente recita:

“1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento Unico di Programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica, che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo Documento Unico di Programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica e operativa dell'ente.

3. Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

4. Il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di Programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Atteso che i Comuni approvano il DUP prima dell'approvazione del bilancio di previsione;

Dato atto che questo ente, avendo una popolazione non superiore a 5.000 abitanti, è tenuto alla predisposizione del DUP semplificato.

Visto il Documento Unico di Programmazione 2026/2028, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Ritenuto necessario l'approvazione dello schema di DUP 2026/2028, ai fini della sua successiva presentazione al Consiglio Comunale;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il D.lgs. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Per quanto sopra

PROPONE

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della Programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, lo schema di Documento Unico di Programmazione per il periodo 2026/2028, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

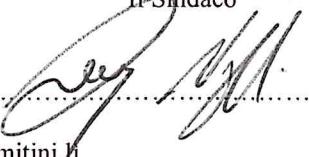
2. Di prendere atto che tale documento ha compito programmatorio e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale, sul quale l'Amministrazione si riserva di effettuare i necessari aggiornamenti.

3. Di presentare il DUP 2026-2028 al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni.

4. Di iscrivere il presente atto nel registro delle determinazioni, disponendo la raccolta nell'archivio comunale e conseguentemente la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo <https://www.comune.comitini.ag.it/> sull'Albo Pretorio on line e nella pagina di Amministrazione Trasparente (AT) della stazione appaltante raggiungibile dall'URL: https://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/_sicilia/_comitini/110_ban_gar_con/_ Amministrazione trasparente successivamente alla approvazione del Consiglio Comunale.

5. Di trasmettere il DUP 2026-2028 al revisore per il prescritto parere.

6. Di dichiarare la presente deliberazione, con successiva votazione unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. 44/91.

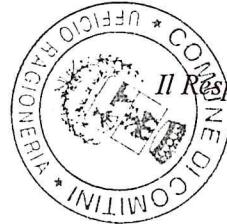
<p>Il Sindaco</p>  <p>Comitini, li</p>	<p>Il Responsabile del procedimento</p> <p>Rag. Maria Assunta Grado</p> <p>Comitini,li 10.02.2026</p>	<p>Il Responsabile Settore Finanziario e Personale</p>  <p>Rag. Maria Assunta Grado</p> <p>Comitini,li 10.02.2026</p>
---	--	--

(Pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della Legge N. 142/90 e successive modifiche ed integrazioni, così come recepito dalla L.R. N. 48/91, e degli art. 49 e 147 del D.lgs 267/2000)

Parere in ordine alla REGOLARITA' TECNICA:

Vista e condivisa l'istruttoria si esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione di cui sopra , nonché sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa di cui all'art. 147 del D.lgs 267//2000.

Comitini,li 10.02.2026

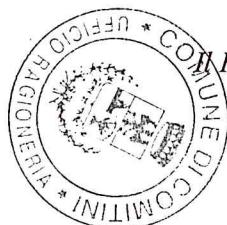


Rag. Maria Assunta Grado

Parere in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE,

Vista l'istruttoria si esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione di cui sopra, nonché sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa di cui all'art. 147 del D.lgs 267//2000.

Comitini,li 10.02.2026



Rag. Maria Assunta Grado



COMUNE DI COMITINI

Terra dello Zolfo e delle Zolfare

Libero Consorzio Comunale di Agrigento



Città del Tricolore

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2026 – 2028

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente consentendo di fronteggiare in modo continuativo, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Nel quadro complessivo dei documenti di programmazione, da ultimo si inserisce il PIAO.

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione. Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.

Con il PIAO si avvia un significativo tentativo di disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche che ha il merito di aver evidenziato la molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti ed altrettanto spesso, per molti aspetti, sovrapposti. Inoltre, enfatizza un tema fondamentale: la valutazione del valore generato, delle cause e degli effetti che i meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare delineando, in questo modo, un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione. Un insieme di documenti e strumenti di programmazione che devono avere un unico filo logico conduttore delle politiche di creazione del Valore Pubblico.

Il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta *"sessione di bilancio"* entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica* (SeS) e la *Sezione Operativa* (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento

almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;

i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

la gestione del patrimonio;

il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce giuda e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;

orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;

costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;

dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti; per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;

dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;

dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;

per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;

dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;

dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;

dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;

dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1.RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2.MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3.SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell’Ente

1.1 Indirizzi strategici

LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO

PROGRAMMA DI MANDATO

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

La valorizzazione del territorio costituisce la colonna portante dello sviluppo economico sociale di Comitini.

Alla rivitalizzazione del centro storico si accompagna il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale, così da incentivare investimenti nel settore turistico; al riguardo si ritiene opportuno attivare idonee misure per introitare al patrimonio comunale immobili di particolare pregio storico, artistico ed architettonico e specificatamente è stata attivata una trattativa con i proprietari del Palazzo Baronale Bellacera (proprietà eredi Cutaia) e del Palazzo Vella.

Si ritiene addivenire all’introito nel patrimonio comunale di tali palazzi storici con l’accensione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti; immediatamente dopo gli uffici predisporranno idoneo progetto per la riqualificazione e migliore fruibilità delle strutture, che per la loro ampiezza potranno ospitare sia uffici istituzionali che polo museale.

Inoltre saranno attenzionati gli interventi volti al miglioramento della viabilità cittadina e di alcune strade esterne al centro urbano con particolare riguardo alla Piazza Verdi, alla Via Zolfare ed all’area di raccordo tra le Vie Principe di Napoli, Vittorio Emanuele e Pirandello per i quali sono stati redatti progetti esecutivi.

Dopo l’acquisizione al patrimonio comunale per cessione gratuita dei privati proprietari, l’ultimo tronco della Via C.M. Vella, che fino ad oggi era allo stato di terra battuta, sta per essere urbanizzato; i lavori sono stati appaltati, consegnati e sono in fase di realizzazione:

L’efficientamento energetico posto in essere nel corso del 2023 e del 2024 in alcune strutture comunali di proprietà comunale con installazione del fotovoltaico, interventi di relamping e installazione di pompe di calore di ultima generazione, è continuato con altri interventi mirati alla sostituzione dei vecchi infissi con altri nuovi di ultima generazione, ammodernamento dell’illuminazione interna, solare termico e climatizzazione attraverso le opportunità dei bandi nazionali e comunitari di settore, anche per arrecare risparmio alla voce spesa bilancio finanziario.

Nel corso del 2026 si attiveranno i lavori finalizzati alla esecuzione di interventi urgenti per la realizzazione di opere di messa in sicurezza della strada di collegamento con il depuratore comunale e di opere di pulizia e normalizzazione idraulica di un affluente del vallone Cantarella che si diparte dal bivio di accesso al centro urbano sulla SS. 189.

Sono state finanziate ed attualmente il decreto e in attesa di impegno di spesa della competente ragioneria regionale, le opere di l’attuazione dei piani di caratterizzazione delle due ex discariche comunali di c.da Crocilla e c.da San Vito.

A seguito di apposita deliberazione con le direttive assegnate all’Ufficio comunale competente per l’avvio del procedimento di formazione del Piano Urbanistico Generale del Comune di Comitini, l’Assessorato Reg.le Territorio ed Ambiente ha finanziato per € 35.000,00 la compartecipazione alla spesa per lo studio urbanistico. L’ufficio comunale competente ha avviato le procedure relative alle consultazioni preliminari ai sensi della L.R. n. 19/2020 ed ha affidato apposito incarico al tecnico redattore del PUG. Nel corso del 2026 si individueranno le necessarie ulteriori risorse economiche per lo studio della Valutazione di impatto ambientale, dello studio agronomico/forestale e per la redazione del Regolamento del PUG.

POLITICHE SOCIALI, SOSTEGNO ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA

Mantenere e potenziare, ove possibile con risorse dall’AOD2 del DSS D1 di Agrigento, l’erogazione dei servizi essenziali ai minori, agli anziani e alle persone con disabilità. In collaborazione con le scuole e gli enti preposti organizzare e realizzare attività formativa ed informativa sugli argomenti di maggior interesse per la comunità locale.

Al riguardo, in attuazione di quanto previsto dalla L. R. 19/2024 ed al fine di favorire una idonea crescita socio culturale dei giovani nella piena e naturale consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le istituzioni e verso la comunità, è stato da poco istituito il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, un organismo consultivo a base democratica che promuove e consente la libera partecipazione degli studenti alla vita pubblica cittadina, operando nella scuola considerata come una “piccola città”.

Sarà avviato a fruizione, entro la fine del primo semestre dell’anno, l’immobile recuperato con i Contratti di Quartiere da utilizzarsi come centro di aggregazione sociale, tant’è che in atto è in corso la procedura di intervento di riqualificazione energetica.

Il recupero funzionale della Villa Garibaldi effettuato nel corso del 2024 ha permesso di creare un ulteriore centro di aggregazione sociale in due punti distanti ed opposti del paese: in una (Parco giochi di Via I. Genuardi), che serve la zona di espansione del paese, l’area è ricca in particolare di giochi e giostrine per i più piccoli, l’altra invece (appunto Villa Garibaldi) immersa nel verde per la presenza anche di alberi ad alto fusto, oltre alla presenza di giochini e giostrine presenta attrezzature per lo sport libero; lo scopo di creare due punti di aggregazione sociale ai lati opposti dei centri abitati (centro storico e case nuove) per il tempo libero, dove far esprimere la gioialità ai minori e dare spazio verde a chi vuole coltivare sport libero è stato pienamente centrato.

Nel corso del 2026 si provvederà a potenziare la presenza del verde nel terreno circostante l’area del Parco Giochi di Via I. Genuardi con l’installazione di essenze arboree mediterranee a basso fusto e di piante officinali, mentre la Villa Garibaldi sarà oggetto di apposito intervento sul costone prospiciente la Via 3 Luglio grazie ad un finanziamento di 50.000,00 concesso dall’Ass.to reg.le Territorio e Ambiente e con la quale si andranno a sostituire le essenze arboree ammalorate ed in pericolo di crollo con altre più idonee sia in termini di vegetazione che di sicurezza e decoro

SPORT E CULTURA

Le iniziative culturali continueranno ad essere realizzate con il coinvolgimento di tutte le associazioni culturali e sportive che operano nel territorio comunale (pro loco, corteo storico, etc.) e non saranno realizzate solo nel periodo estivo ma si punta a “destagionalizzare” l’offerta culturale e turistica; ed in tal senso si potenzieranno gli interventi socio-culturali in occasione del Carnevale, della Pasqua, dei Mercatini di Natale.

L’istituzionalizzazione della “Giornata dell’identità comitinese” e la ricorrenza del “3 Luglio”, con la celebrazione e rievocazione di fatti che hanno segnato la storia di Comitini, sono ormai

appuntamenti che coinvolgono le più alte cariche istituzionali nazionali. In cantiere l'istituzione del "Premio Tricolore" da assegnare a personalità che si sono distinti nel panorama nazionale per attività patriottica, darà ulteriore lustro alla Città.

Nel corso dell'anno saranno attivati laboratori culturali di musica, fotografia e pittura ed organizzati incontri periodici; il campetto di calcetto di Via Apollo XI è ormai diventato struttura importante a sostegno delle associazioni sportive che operano nel territorio comunale adoperandosi per la crescita umana e sociale dei più giovani.

L'attenzione dell'Amministrazione Comunale è rivolta anche a creare momenti di aggregazione culturale nei locali del Palazzo Baronale con l'intervento di personalità di spicco che possono portare ritorno in termini di immagine e di crescita sociale.

Fondamentale nell'ambito della promozione dell'attività sportiva sarà la ristrutturazione dello stadio comunale e della palestra comunale di Via Apollo XI; gli uffici comunali hanno già predisposto idoneo progetto esecutivo per il recupero della palestra comunale, con il quale si è partecipato ad un bando presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito ed in atto sono al lavoro per la redazione del progetto esecutivo per il recupero funzionale del campo sportivo comunale.

GESTIONE S.I.I. E RACCOLTA RIFIUTI – TRIBUTI COMUNALI

Saranno posti in essere interventi volti all'efficientamento dei servizi e all'equità fiscale, con tendenziale riduzione dei costi e delle imposte.

In merito ai tributi comunali nel triennio considerato non cesserà la lotta all'evasione e all'elusione tributaria per raggiungere nel tempo l'obiettivo comune "pagare tutti per pagare meno".

Si stanno attivando le procedure amministrative per l'adesione alla cosiddetta "rottamazione quinques" e per dare così uno strumento agevolativo ai cittadini che intenderanno aderire e chiudere i contenziosi a ruolo coattivo relativi al passato.

SVILUPPO ECONOMICO

Sostegno alle attività insediate nell'area artigianale mediante la manutenzione dell'area, l'utilizzo del centro direzionale per attività di coordinamento e indirizzo a favore delle aziende. La realizzazione dell'area di coworking, fornisce alle imprese del territorio validi strumenti a supporto del fare e mantenere impresa.

Gli uffici si stanno muovendo per presentare idoneo progetto di riqualificazione dell'intera area artigianale grazie ad un bando emesso dall'Assessorato regionale Attività Produttive che andrà a scadere nel mese di marzo 2026.

PARCO MINERARIO

Verrà posto in essere ogni possibile intervento per la valorizzazione dell'area archeologica mineraria per inserirla nel più ampio percorso dei parchi naturalistici della Sicilia, consolidando i rapporti nell'ambito del progetto ReMi (Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani).

Completati i lavori per la realizzazione dell'Atelier Multimediale finanziato con le risorse del Gal Sicilia Centro Meridionale, ora ci si dovrà concentrare a farne uno strumento per la migliore attrazione sia dal punto di vista turistico che didattico e naturalistico.

L'osservatorio astronomico sarà nei prossimi giorni oggetto di lavori con un minimo intervento di recupero per la sua messa in funzione; si procederà ad attivare apposita manifestazione di interesse per individuare associazioni di astrofili per organizzare periodicamente osservazioni notturne aperte al pubblico e per una funzionale gestione del sito.

PATRIMONIO COMUNALE E SERVIZI IN RETE

È stata attivata la rivitalizzazione del centro urbano, mediante la definitiva assegnazione di tutti gli immobili realizzati con i “Contratti di quartiere”, anche al fine di frenare il preoccupante decremento demografico dovuto alla partenza verso le regioni del nord Italia di giovani coppie e famiglie.

Tutti i rustici dell'area artigianale sono assegnanti ad altrettante imprese sono insediate ed è stata effettuata una ricognizione complessiva delle risorse da incassare a titolo di canone di locazione permettendo all'Ente di introitare i canoni sospesi. Le due aree ancora libere saranno messe a bando per la loro assegnazione ad altrettante imprese.

Sono in atto ulteriori procedure per la digitalizzazione e migliore informatizzazione degli uffici comunali grazie alla partecipazione a bandi nazionali che hanno già portato ad ottenere mirati finanziamenti pubblici con i fondi del PNRR.

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

In questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2023)	n°	944
Popolazione residente alla fine dell'anno precedente	n°	861
di cui : maschi	n°	438
femmine	n°	423
nuclei familiari	n°	352
comunità/convivenze	n°	9
Popolazione al 1 gennaio 2024 (anno precedente)	n°	861
Nati nell'anno	n°	7
Deceduto nell'anno	n°	12
Saldo naturale	n°	0
Immigrati nell'anno	n°	28
Emigrati nell'anno	n°	21
Saldo migratorio	n°	9
Popolazione al 31 dicembre 2024 (anno precedente)	n°	860
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	44
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	49
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)	n°	167
In età adulta (30/65 anni)	n°	370
In età senile (oltre 65 anni)	n°	190

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2021	2.00 %
	2022	4.00 %
	2023	2.00%
	2024	3.00%
	2025	2.00%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2021	15%
	2022	10%
	2023	6%
	2024	9%
	2025	10%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n°
		895
Livello di istruzione della popolazione residente:		
Condizione socio-economica delle famiglie:		

Popolazione: trend storico

Descrizione	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione complessiva al 31 dicembre	885	896	843	836	860
In età prescolare (0/6 anni)	51	61	47	38	44
In età scuola obbligo (7/14 anni)	63	62	58	52	49
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	185	191	171	175	167
In età adulta (30/65 anni)	398	392	389	385	370
In età senile (oltre 65)	188	190	189	206	190

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 21.70

Risorse Idriche:

Laghi n° 0	Fiumi e Torrenti n° 0
------------	-----------------------

Strade:

Statali km 0,00	Provinciali km 0,00	Comunali km 1,50
Vicinali km 0,00	Autostrade km 0,00	

Economia insediata

Nel territorio non sono presenti grosse aziende agricole ma il territorio è caratterizzato da piccoli possedimenti a conduzione personale atte a soddisfare i bisogni familiari. Sono presenti alcune aziende artigianali insediate nei capannoni di proprietà comunale.

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

L'art. 112 del Testo Unico degli Enti Locali definisce i «Servizi pubblici locali», disponendo che “gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali”.

L'offerta dei servizi alla collettività è riepilogata nella seguente tabella distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

L'Ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard.

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
Servizio R.S.U	Affidamento esterno	SRR ATO
Servizio Acquedotto	Affidamento esterno	AICA
Servizio trasporto alunni Pendolari	Affidamento esterno	Ditta Autolinee Cuffaro
Servizio refezione scolastica	Affidamento esterno	Ristorazione Collettiva Nalbone
Servizio manutenzione Punti luce Pubblica illuminazione	Affidamento esterno	ARLI
Farmacie n.1	Privata	

Scuole dell'infanzia n.1	Economia	
Scuole elementari e media n.1	Economia	

Società Partecipate.

Dal momento in cui la legge lascia libera scelta all'amministrazione pubblica sulle modalità di gestione dei servizi, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato, queste sono libere di affidarli anche a società private, direttamente costituite o partecipate. L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari. In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. Il Comune di Comitini possiede partecipazioni nelle seguenti società:

	COMUNE DI	COMITINI	
ATI - Assemblea Territoriale Idrica Servizio idrico integrato (in liquidazione)	Voltano Spa	S.R.R. ATO 4	GE.S.A. AG2 Spa In liquidazione volontaria
Sede: Piazza Trinacria edificio ASI zona ind. Aragona	Via Miniera Pozzo Nuovo n.1 92021 Aragona (AG)	Agrigento Provincia Est Sede: Piazza Aldo Moro (AG)	Sede in Piazza Pirandello 1 92100 Agrigento
Partita I.V.A. 93035790844	Partita I.V.A. 02306430840.	Partita I.V.A. 02734620848	Partita I.V.A. 02303330845
Partecipazione diretta	Partecipazione diretta	Partecipazione Diretta	Partecipazione diretta
Quota partec. 0,21%	Quota partec. 1%	Quota partec. 0,27%	Quota partec. 0,44%

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 27/11/2025 di revisione straordinaria delle partecipazioni è stato stabilito di mantenere la partecipazione nella società VOLTANO e di mantenere anche le altre società perché obbligatoriamente prevista da specifiche disposizioni di legge.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell’Ente

Fondo cassa al 31/12/2024 penultimo anno dell’esercizio precedente € 535.754,44

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12 anno precedente 2024 € 535.754,44

Fondo cassa al 31/12 anno precedente 2023 €. 627.872,39

Fondo cassa al 31/12 anno precedente 2022 €. 708.275,24

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
Anno 2023	17.919,46
Anno 2024	14.154,37
Anno 2025	61.983,30

Negli anni considerati del bilancio verranno inserite le seguenti previsioni di spesa per debiti fuori bilancio:

anno 2026 €. 30.000,00

anno 2027 €. 30.000,00

anno 2028 €. 30.000,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l’Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €.10.852,12 per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n.30 annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €. 361,73 ad oggi totalmente recuperato.

Ripiano ulteriori disavanzi

Il ripiano del disavanzo di amministrazione scaturente dal conto consuntivo 2019 di € 270.271,34 è previsto in quindici annualità dal 2021 in poi con importi costanti di € 18.018,09 ad oggi già totalmente ripianato

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Risorse Umane

ex Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero	Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero
A1 – A5	32	32			
B1 – B7	1	1	B3 – B7		
C1 – C5	12	12			
D1 – D6	3	2	D3 – D6		

Totale Personale di ruolo n° 48

AREA TECNICA				AREA FINANZIARIA E PERSONALE			
ex Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	ex Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
D	FUNZIONARIO TECNICO	1	1	C	ASS. CONTABILE	1	1
C	GEOMETRA	2	2	C	ASS. AMM.VO	1	1
C	ASS. AMM.VO	1	1	C	OPERATORE	1	1
C	VIGILE URBANO	1	1	A			
A	AUSILIARE DEL TRAFFICO	5	5				
A	OPERATORI	9	9				

AREA TRIBUTI E ATTIVITA' PRODUTTIVE				AREA AMMINISTRATIVA/SOCIALE/DEMOGRAFICA			
ex Cat.	Quulifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	ex Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
C	ASS. CONTABILE	2	2	D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	1
A	OPERATORE	2	2	D	ASS. SOCIALE	1	-
				C	ASS. AMM.VO	4	4
				B	ESECUTORE MESSO COM.LE	1	1
				A	OPERATORE	15	15

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (comma 821). Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea. Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente. L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi (comma 823).

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

¹ Dare evidenza se il mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a un'equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi

IMU

Le linee programmatiche dell’Ufficio tributi del Comune di Comitini continuano a considerare prioritarie le iniziative volte a salvaguardare l’equità fiscale, proseguendo nelle attività di recupero dell’evasione e di contrasto all’elusione fiscale per perseguire le condizioni di uguaglianza sostanziale nel rispetto degli equilibri finanziari, l’obiettivo è quindi quello di procedere ad identificare ed elaborare, nell’ambito delle proprie funzioni istituzionali, informazioni utili al recupero dell’evasione dei tributi comunali.

L’anno 2026 sarà caratterizzato da una mole di lavoro da parte dell’Ufficio Tributi a seguito di invio di avvisi di accertamento per IMU non pagata negli anni dal 2021 – 2022- 2023 saranno iscritti a ruolo per la riscossione coattiva gli accertamenti emessi per gli anni 2019-2020 rimasti insoluti .

Aliquote per l’applicazione dell’Imposta Municipale Propria “IMU”

- **ALIQUOTA 6,00** per mille Per abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze);
- **ALIQUOTA 1,00** per mille Per fabbricati rurali ad uso strumentale;
- **ALIQUOTA 10,60** per mille Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, (l’aliquota di base è pari allo 0,86% di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato);
- **ALIQUOTA 10,60** per mille Per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle soprastanti classificazioni ivi incluse le aree fabbricabili;
- **DETRAZIONI** per l’applicazione dell’Imposta Municipale Propria “IMU”: per l’unità immobiliare appartenente alla categoria catastale A/1- A/8-A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, nonché quelle concesse ad uso gratuito, per la quale continua ad applicarsi l’imposta, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell’anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l’unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica ;

TASI

La Tasi è stata abolita ed il gettito previsto inverno è stato sommato all'IMU con applicazione di tariffe sommate giusta delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 10/12/2024.

Durante il corrente anno saranno iscritti a ruolo per la riscossione coattiva, gli accertamenti emessi per l'anno 2019 rimasti insoluti.

TARI.

La Tari, per espressa previsione di legge deve coprire per intero il costo del servizio, pertanto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 17/07/2024 è stato approvato il piano economico finanziario per l'anno 2024/2025; con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 22/04/2025 determinate le tariffe.

Per l'anno 2026 si farà riferimento alle medesime tariffe fino all'adozione di una nuova deliberazione di aggiornamento da applicarsi a saldo. Si provvederà al recupero della Tari non pagata.

ADDIZIONALE COMUNALE SULL'IRPEF

Per l'anno 2025 l'Ente provvederà a mantenere l'aliquota dello 0,8 giusto delibera di consiglio comunale del 28/09/2020.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Secondo quanto disposto dalla normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la visione dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 27/11/2025 è stato approvato lo schema del programma triennale dei lavori pubblici che individuava gli interventi da inserire nella programmazione annuale 2026 e triennale 2026/2028.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Il programma degli investimenti contenuto nel piano triennale delle opere pubbliche è stato approvato con delibera di Giunta comunale n 106 del 27/11/2025

Vengono allegate le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici:

Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	2026	2027	2028
04 - Ristrutturazione	11.70 - Scuola e istruzione	Progetto per la ristrutturazione e l'efficientamento energetico della Palestra a servizio della scuola di via Apollo XI del Comune di Comitini	1.150.339,00	0,00	0,00
08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Progetto per l'efficientamento energetico della scuola di via Ignazio Genuardi	650.000,00	0,00	0,00
04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Intervento di efficientamento energetico per la riqualificazione e il miglioramento delle prestazioni energetiche dell'Edificio Comunale di Comitini	1.071.177,00	0,00	0,00
07 - Manutenzione straordinaria	05.36 - Pubblica sicurezza	Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento della infrastruttura viaria adibita a via di fuga del pcpc ubicata tra via Ignazio Genuardi e la s.p. 60	2.299.932,00	0,00	0,00
07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza e manutenzione di via Carlo Maria Vella del Comune di Comitini	150.000,00	0,00	0,00
04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Lavori di efficientamento energetico del centro direzionale dell'area artigianale	0,00	300.000,00	0,00
07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori per la riqualificazione urbana di via zolfare	650.000,00	0,00	0,00
99 - Altro	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Piano di caratterizzazione sulla ex discarica di rsu denominata Crocilla sita in c/da ex solfare nel territorio comunale di Comitini	156.611,00	0,00	0,00
99 - Altro	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Piano di caratterizzazione sulla ex discarica di rsu denominata San Vito sita in c/da San vito" nel territorio comunale di Comitini	172.411,00	0,00	0,00
07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Ripristino funzionale della strada di collegamento con il depuratore e con l'ex area industriale del Comune di Comitini	650.000,00	0,00	0,00
04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Completamento e messa in sicurezza degli impianti sportivi	999.900,00	0,00	0,00
07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione e recupero di spazi urbani valorizzazione del centro storico di Comitini	1.000.000,00	0,00	0,00
07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione di piazza Umberto I	1.500.000,00	0,00	0,00
04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Recupero funzionale dell'osservatorio astronomico di Comitini e realizzazione del planetario	650.000,00	0,00	0,00

03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Valorizzazione e riqualificazione del sito geologico-archeologico-storico della "Petra di Calathansuderj" di Comitini	2.024.220,00	0,00	0,00
07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione urbana di via discesa calvario	650.000,00	0,00	0,00
03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Lavori per la realizzazione di un itinerario per i turisti e per gli escursionisti	650.000,00	0,00	0,00
03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Recupero di alcune discenderie del parco minerario all'interno delle zolfare di Comitini realizzazione all'interno di un museo di archeologia industriale	650.000,00	0,00	0,00
04 - Ristrutturazione	05.10 - Abitative	Messa in esercizio, gestione e manutenzione di impianti fotovoltaici integrati sui tetti degli edifici di proprietà comunale	500.000,00	0,00	0,00
04 - Ristrutturazione	05.10 - Abitative	Potenziamento del patrimonio edilizio comunale da destinare ad alloggi sociali e cohousing	980.000,00	0,00	0,00
04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Intervento di manutenzione ordinaria restauro e risanamento conservativo del palazzo storico monumentale "Bellacera"	1.200.000,00	0,00	0,00
03 - Recupero	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di consolidamento e messa in sicurezza dell'area antistante la chiesa madre San Giacomo M. Ap. e il palazzo baronale Bellacera della Città di Comitini.	2.000.000,00	0,00	0,00
07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza della strada di accesso alla c/da Crocilla	800.000,00	0,00	0,00
01 - Nuova realizzazione	03.06 - Produzione di energia	Realizzazione di impianti fotovoltaici a servizio delle strutture comunali	1.000.000,00	0,00	0,00
08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento e rifunzionalizzazione del centro sociale, da destinare alla realizzazione di un centro polifunzionale aggregativo diurno per attività socioassistenziali rivolto ad anziani e persone con limitata autonomia.	0,00	650.000,00	0,00
01 - Nuova realizzazione	02.10 - Smaltimento rifiuti	Realizzazione del centro comunale di raccolta a servizio del Comune di Comitini	0,00	999.900,00	0,00
04 - Ristrutturazione	05.10 - Abitative	Progetto di housing sociale con relativi servizi da realizzare nel centro storico del Comune di Comitini	0,00	1.000.000,00	0,00
07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione di piazza Bellacera e via Michele Gravina	0,00	650.000,00	0,00
07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione della parte finale di via Genuardi	0,00	300.000,00	0,00

03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	Recupero e riqualificazione del calvario e del percorso di accesso	0,00	650.000,00	0,00
07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Riqualificazione urbana di villa Federico II	0,00	0,00	650.000,00
07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Riqualificazione del parco giochi di Comitini	0,00	0,00	300.000,00
07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione urbana di via Mazzini	0,00	0,00	650.000,00
07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Recupero con pietra pregiata di alcune vie del centro storico di Comitini	0,00	0,00	600.000,00
			21.554.590,00	4.549.900,00	2.200.000,00

Le spese in conto capitale previste negli anni considerati del bilancio sono finanziate in parte da entrate proprie e in parte da trasferimenti della Regione Sicilia e dello Stato.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente prevede di contrarre nuovi mutui in particolare un mutuo destinato all'acquisto e parziale ristrutturazione di un immobile.

La capacità di indebitamento dell'ente è mostrata nella tabella seguente

Esercizio 2025

Allegato d) – Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPECTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <small>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000</small>		COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	758.720,98	849.774,34	879.774,34
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	1.443.273,37	1.803.846,87	1.867.961,74

3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	45.793,33	151.501,67	143.501,67
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.247.787,68	2.805.122,88	2.891.237,75
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	224.778,77	280.512,29	289.123,78
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		224.778,77	280.512,29	289.123,78
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

e risulta sostenibile relativamente agli equilibri di bilancio e risulta compatibile con i vincoli di finanza pubblica

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente. In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2023/2028.

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestatto	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	797.267,35	758.720,98	849.774,34	879.774,34	879.774,34	879.774,34
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.436.520,81	1.443.273,37	1.803.846,87	1.867.961,74	1.877.961,74	1.877.961,74
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	62.936,24	45.793,33	151.501,67	139.881,65	137.761,64	137.761,64
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.915.946,87	959.174,12	23.172.611,92	21.834.211,22	4.829.521,22	2.479.621,22
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	24.002,97	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	245.000,00	110.000,00	110.000,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	154.179,74	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.747.713,66	564.631,83	5.790.000,00	5.790.000,00	5.790.000,00	5.790.000,00

B) SPESE

Gestione della Spesa

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la classificazione per Titoli

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestatto	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	1.971.207,88	2.043.664,61	2.795.309,86	2.797.718,36	2.778.009,76	2.778.009,76
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.149.931,33	1.023.780,51	24.287.714,14	22.007.810,00	5.023.120,00	2.563.220,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	24.002,97	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	25.300,59	26.300,59	33.889,18	33.889,18
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	154.179,74	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.747.713,66	564.631,83	5.790.000,00	5.790.000,00	5.790.000,00	5.790.000,00

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Verrà attuata una politica di riduzione delle spese perché vi è la necessità di trovare risorse per garantire gli accantonamenti obbligatori per legge, quali il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Con i fondi del Fondo Povertà trasferiti dal Distretto Socio sanitario D1 di Agrigento si provvederà ad assumere, con contratto a tempo pieno determinato, per la durata di anni 2, di una Assistente Sociale, per il quale è in atto la procedura concorsuale sulla piattaforma INPA.

Nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di assunzioni e di spesa di personale, si potrà anche ricorrere ad assunzioni per supplire ad assenze di personale e di personale con diritto alla conservazione del posto (in particolare le assenze per maternità), anche se non comprese nella programmazione di cui sopra e/o per esigenze temporanee o eccezionali non previste nella programmazione.

La programmazione, fermi restando i limiti imposti dalla normativa di rango superiore, potrà essere ulteriormente modificata in relazione alle esigenze che nel tempo si dovessero rappresentare.

Si precisa che la suddetta programmazione è contenuta all'interno del Dup in quanto strumento di programmazione propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione, ma che la gestione del programma di fabbisogno del personale permane di competenza della Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 91 del Tuel.

A completamento delle sopra riportate informazioni, si riporta di seguito il prospetto che evidenzia la sostenibilità finanziaria, in termini di spesa aggiuntiva, per il nostro Comune, alla luce delle disposizioni previste dall'art. 33 del DL 34/2019 e dal conseguente DM 17.3.2020. Si precisa che la capacità di spesa è solo teorica, poiché la concreta ed effettiva possibilità di incremento della spesa di personale va in primo luogo commisurata alle compatibilità di bilancio ed alle risorse finanziarie disponibili, soggette a variazioni nel tempo.

ENTRATE CORRENTI	RENDICONTO 2022 al netto del contributo regionale	RENDICONTO 2023 al netto del contributo regionale	RENDICONTO 2024 al netto del contributo regionale	MEDIA
TITOLO 1	768.298,49	567.924,19	758.720,981	698.314,55
TITOLO 2	953.992,00	896.992,45	903.745,01	918.243,15
TITOLO 3	51.794,41	51.754,41	45.793,33	49.780,72
TOTALE	1.774.084,90	1.516.671,05	1.708.259,32	1.666.338,42

MEDIA	1.666.338,42
FCDE 2024	- 478.292,23
VALORE ENTRATA	1.188.046,19

SPESA PERSONALE 2024 <i>come rilevato nell'ultimo rendiconto di gestione approvato</i>	313.254,90
PERCENTUALE art. 4 D.M. 17/03/2020	26,36%

pertanto il Comune di Comitini sulla base di tale percentuale è inserito nella fascia degli enti che si collocano al di sotto del rispettivo valore soglia di cui all'art. 4, comma 2 del D.M. 34/2020 (per i comuni sotto 1.000 abitanti 29,5%) e che possono incrementare la propria spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore a tale valore soglia.

Si rileva inoltre che la normativa sin qui richiamata è stata da ultimo profondamente incisa da quanto previsto dall'art. 57, comma 3 septies, - “Sterilizzazione spese di personale” - del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, che stabilisce l'importantissimo principio per cui le spese di personale finanziate con appositi fondi non devono essere computate ai fini dell'applicazione della nuova disciplina sulla determinazione della capacità assunzionale dei comuni. In dettaglio si prevede che a decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva all'entrata in vigore della legge di conversione del Decreto (13/10/2020), finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse, non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui all'art. 33 del DL n. 34/2019 (valori individuati, specificamente per i Comuni, dal DM 17 marzo 2020);

Programmazione Triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale di forniture e servizi (art. 37 D. Lgs. N. 36/2023) riporta gli acquisti di importo stimato uguale o superiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1 lett. b), del D. Lgs. n. 36/2023, ad oggi indicata normativamente nella misura di euro 140.000 (a differenza del vecchio codice che la fissava in € 40.000). Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui

all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata non ci sono acquisti di beni e servizi parti o superiori a 140.000

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà prestare molta attenzione agli accertamenti delle entrate al fine di evitare di impegnare più delle somme accertate.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a Ridurre i tempi di riscossione delle entrate. Si terrà conto in particolare alla esposizione nei confronti del tesoriere mirando a una progressiva riduzione del ricorso alla medesima.

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA 2026	CASSA 2026	SPESE	COMPETENZA 2026	CASSA 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		1.012.253,68			
Utilizzo avано presunto di amministrazione	0,00		Disavanzо di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	2.800,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	879.774,34	1.491.692,50	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.800.518,36	3.490.008,27
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.867.961,74	2.457.811,58		2.800,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	139.881,65	285.299,25	Titolo 2 - Spese in conto capitale	22.007.810,00	23.723.923,17
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	21.834.211,22	23.538.301,24	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	24.721.828,95	27.773.104,57	Totale spese finali	24.808.328,36	27.213.931,44
Titolo 6 - Accensione di prestiti	110.000,00	257.333,85	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	26.300,59	26.300,59
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.790.000,00	5.886.467,72	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.790.000,00	5.824.366,38
Totale Titoli	33.621.828,95	36.916.906,14	Totale Titoli	33.624.628,95	36.064.598,41
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		1.864.561,41			

TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	33.624.628,95	37.929.159,82	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	33.624.628,95	36.064.598,41
----------------------------	---------------	---------------	--------------------------	---------------	---------------

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo. Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
		2025	2026	2027
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.335.525,29	991.313,08	974.950,02	974.950,02
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	185.063,51	161.250,00	162.028,14	162.028,14
04 - Istruzione e diritto allo studio	630.287,84	85.000,00	87.500,00	87.500,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	569.405,01	216.000,00	216.200,00	106.200,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.502.300,00	1.002.200,00	2.300,00	2.300,00
07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.406.930,00	10.876.843,00	187.500,00	187.500,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.206.181,75	10.206.851,19	4.905.654,19	2.555.754,19
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.117.899,70	1.101.366,40	1.115.366,40	1.115.366,40
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	152.833,80	166.569,37	146.457,20	146.457,20
50 - Debito pubblico	25.900,66	27.235,91	39.862,99	39.862,99
60 - Anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
99 - Servizi per conto terzi	5.790.000,00	5.790.000,00	5.790.000,00	5.790.000,00
Totale	35.922.327,56	33.624.628,95	16.627.818,94	14.167.918,94

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio. A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

1. PALAZZO MUNICIPALE FABBRICATI USO PUBBLICO Indisponibile
2. CENTRO SOCIALE E MAGAZZINO ANNESSO FABBRICATI USO PUBBL Indisponibile
3. SCUOLA ELEMENTARE FABBRICATI USO PUBBL Indisponibile
4. BIBLIOTECA COMUNALE FABBRICATI USO PUBBL Indisponibile
5. SCUOLA MATERNA E MAGAZZINO ANNESSO FABBRICATI USO PUBBL Indisponibile
6. CAMPO SPORTIVO FABBRICATI USO PUBBL Indisponibile
7. PALAZZO "BARONALE" FABBRICATI USO PUBBL Indisponibile
8. SCUOLA MEDIA FABBRICATI USO PUBBL Indisponibile
9. CAMPO DI TENNIS FABBRICATI USO PUBBL Indisponibile
10. CAMPO PALLACANESTRO FABBRICATI USO PUBBL Indisponibile
11. CAMPO CALCETTO FABBRICATI USO PUBBL Indisponibile
12. PALESTRA ANNESSA ALLA SCUOLA MEDIA - Indisponibile

Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmativa illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58, comma 1 del decreto Legge n. 112 del 25/06/08 convertito in legge n.133 del 06/08/08 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente, con apposito atto deliberativo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nei territori di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;

il successivo comma 2 dell'art. 18 prevede che *"l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica: la delibera di Consiglio Comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazione costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variazione in quanto relativa a singoli immobili non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10% dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente"*;

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2026/2028, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E ALIENAZIONI IMMOBILIARI ANNO 2026

N°	Descrizione bene immobile e relativa ubicazione	Intervento previsto
1	Osservatorio astronomico	Valorizzazione
2	Area Parco Minerario di C.da Pozzillo	Valorizzazione
3	Area Parco Minerario ex Miniera Sale	Valorizzazione
4	Area ex discarica di C.da Crocilla	Valorizzazione
5	Area ex discarica di C.da San Vito	Valorizzazione
6	Ex serbatoio Comunale	Valorizzazione
7	Lotto area artigianale mq 1.049,60	Valorizzazione
8	Lotto area artigianale mq 1.168,75	Valorizzazione
09	Immobile comunale P.zza Umberto I, foglio 13 part. 197 sub 2	Attualmente in affitto

CONSIDERAZIONI FINALI

Il processo di programmazione è stato fortemente compromesso dalla cronica instabilità della finanza locale e dalle norme di contabilità pubblica che rendono sempre più difficile effettuare attività di programmazione.

Per raggiungere il pareggio il bilancio di previsione è stato necessario ridurre, per quanto possibile, le spese ed aumentare le entrate, con particolare attenzione ai tributi locali.

Altri interventi di riduzione della spesa sono previsti per gli anni 2026 e 2027.

Nei prossimi anni questo importante documento subirà via via una evoluzione mirata ad una sempre più attenta programmazione dell'attività amministrativa e contabile.

Il presente Documento Unico di Programmazione verrà allegato al Bilancio di previsione 2026-2028.

Comitini 10/02/2026

Il Responsabile Del Settore
Maria Assunta Grado



Il Sindaco
Luigi Nigrelli



\

Il Presidente

L' Assessore Anziano F.to Rag. Luigi Nigrelli

Il Segretario Comunale

F.to Sig.ra Delisi Teresa

F.to Dott. Michele Giuffrida

Il presente atto sarà pubblicato all'Albo Comunale dal _____ al _____ col n. del Reg. pubblicazioni.

Il Messo

.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione sarà affissa in copia integrale all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno _____ e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ ai sensi dell'art. 11, della Legge Regionale 03/12/91,n. 44.

Dalla Residenza Municipale, lì

In fede

Il Segretario Comunale

.....

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1 – 2 della Legge Regionale 03/12/1991, n. 44.

Dalla Residenza Municipale, lì

In fede

Il Segretario Comunale

.....

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio

Dalla Residenza Municipale, lì

Il Responsabile dell'Ufficio

.....